

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

SI ESTENDE IL MOVIMENTO DI PROTESTA CONTRO L'AGGRESSIONE IMPERIALISTA

Manifestazioni in tutta la città in difesa della pace minacciata

A Trastevere, Centocelle, Appio, Trionfale e Torpignattara i cittadini sfilano in corteo condannando gli attentati alla pace degli imperialisti anglo-americani - Catene di illegalità della Prefettura e della Questura



Il simbolico toga di un missile ha dato il «via» alla manifestazione di Trionfale

Il «fermo», dell'onorevole Venturini e l'arresto della compagna Capponi

I particolari delle manifestazioni nei quartieri — Capannelli intorno ai deputati comunisti — Un centinaio di «fermi»

(Continuazione della 1. pagina)
gravi della reazione poliziesca alle vigorose manifestazioni di tutti i quartieri.
A Trastevere, la piazza Gioacchino Belli, sul viale 1112, si è svolta una manifestazione di massa con la partecipazione di circa 200 persone. In quel momento si è levato stridente la sirena delle caserme della polizia. Ed è cominciato il primo tentativo che ha investito frontalmente il corteo. Inevitabile, a questo punto, divenne la dispersione dei dimostranti, che tuttavia si sono riuniti in un altro punto del viale, in un'area antistante una squadra di carabinieri.
Continuava, intanto, indisturbato, senza un obiettivo ben preciso, il casorello delle ca-

pieste. La nostra compagna è stata invece tradotta in Questura. I compagni Partiti e Ciampi sono andati in questura per reclutare il lascio della compagna Capponi. Con loro sono andati anche il compagno socialista Aldo Venturini il quale era stato nel frattempo rilasciato dai funzionari del commissariato di Trastevere.
Un funzionario della questura ha dato assicurazioni vaghe e generiche, affermando però che la compagna Capponi sarebbe stata rapidamente rimessa in libertà. È stato l'impegno non concluso.
Contemporaneamente, la 2. gendarmeria, prima di scendere in alta zona della città a Torpignattara, alle ore 20, gruppi di 200-300 persone, hanno fatto un corteo in mezzo alla pace, si sono ammassati all'incrocio di via Cestiva e la via di Torpignattara. Lungo le due vie stavano alcune centinaia di persone e in un paio di ore si sono costituiti in una sfilata silenziosa.

Impressante è stato un corteo degli agenti in viale IV Novembre, in occasione del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Un corteo di circa 200 persone, in pieno centro storico, ha investito un gruppo di dimostranti. Gli agenti hanno investito un gruppo di dimostranti in viale IV Novembre, in occasione del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Un corteo di circa 200 persone, in pieno centro storico, ha investito un gruppo di dimostranti.



FRITTO DAGLI AGENTI — Una delle innanzi più impressionanti della reazione della polizia - Travolto durante il casorello della camionetta al Trionfale il quinquanteenne Tommaso Carlotto, ucraino e stato arrestato all'ospedale di Santo Spirito. Il ferito, alita in un letto. Il 21 è stato investito mentre sedeva all'osteria

monite. I proclami di viale IV Novembre, in occasione del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Un corteo di circa 200 persone, in pieno centro storico, ha investito un gruppo di dimostranti.

Un corteo di circa 200 persone, in pieno centro storico, ha investito un gruppo di dimostranti. Gli agenti hanno investito un gruppo di dimostranti in viale IV Novembre, in occasione del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Si risponde alle violazioni della Costituzione italiana

Comunicato della Federazione - Il prefetto denunciato alla magistratura

Nel giro di tre giorni, allo scopo di impedire ogni manifestazione della volontà di pace romana, il Prefetto di Roma ha deciso di citare il Questore, hanno cercato in ogni modo di stracciare la Costituzione e di imbavagliare le organizzazioni democratiche.
Sono stati vietati tutti i comizi nella città e nella provincia e sono stati emessi decreti prefettizi di sequestro per i seguenti stampati:
1) manifesto intitolato «La pace e in pericolo» diffuso in tutta la città attraverso l'ufficio comunale di affissioni, poi sequestrato;
2) manifesto «Difendere la pace con tutti i mezzi» che riproduceva il testo dell'intervento alla Camera dell'on. Palmiro Togliatti con la motivazione che «per la forma con cui è un esso riportato un passo del discorso pronunciato alla Camera in data 18 luglio dal leg. Palmiro Togliatti, assume carattere tendenzioso ed allarmistico, con evidente finalità di speculazione politica». Il secondo manifesto, dal titolo «Dalla difesa della pace e dello Stato», era stato distribuito in tutta la città. Il Prefetto, con il suo atto, ha condannato il ministro dell'Interno, l'occasione di altri sequestri di stampati. Ciò tanto più in quanto l'azione poliziesca attualmente in atto rappresenta un grave attentato alla Costituzione che, nella sua decisione del 2 luglio 1956, n. 8, ha affermato che le ordinanze prefettizie «durante le prese di posizione» presuppongono l'ordinamento giuridico, tra i quali sono compresi i principi di democrazia e libertà, che sono alla base della Costituzione della Repubblica.
La Federazione del PCI fa inoltre appello a tutte le forze che entrano in campo a tutti i compagni affinché, accanto alla denuncia in sede politica e giudiziaria, si accompagni una intensa, vivace campagna di agitazione delle libertà minacciate e della pace.
In particolare la Federazione Romana invita tutti i compagni:
— a far giungere in questi giorni l'Unità al maggior numero di famiglie e brando di aziende, nella misura di un normale diffusore, ma anche attraverso la mobilitazione di migliaia di compagni, siano essi singoli o diffusi da ogni compagno o due copie del giornale in più;
— a partecipare numerosamente alle assemblee straordinarie indette per oggi e per domani nelle sezioni del Partito, allo scopo di condurre l'azione di agitazione e di difesa della pace e della libertà democratiche;
— a rinnovare in tutti i quartieri e nei posti di lavoro le prese di posizione, un volantino degli ordini del giorno e azioni unitarie per far sentire ai governatori italiani e agli aggressori imperialisti, la volontà di pace e di libertà di tutto il popolo italiano.
La Segreteria della Federazione

Il manifesto intitolato «La pace e in pericolo» diffuso in tutta la città attraverso l'ufficio comunale di affissioni, poi sequestrato; 2) manifesto «Difendere la pace con tutti i mezzi» che riproduceva il testo dell'intervento alla Camera dell'on. Palmiro Togliatti con la motivazione che «per la forma con cui è un esso riportato un passo del discorso pronunciato alla Camera in data 18 luglio dal leg. Palmiro Togliatti, assume carattere tendenzioso ed allarmistico, con evidente finalità di speculazione politica». Il secondo manifesto, dal titolo «Dalla difesa della pace e dello Stato», era stato distribuito in tutta la città. Il Prefetto, con il suo atto, ha condannato il ministro dell'Interno, l'occasione di altri sequestri di stampati. Ciò tanto più in quanto l'azione poliziesca attualmente in atto rappresenta un grave attentato alla Costituzione che, nella sua decisione del 2 luglio 1956, n. 8, ha affermato che le ordinanze prefettizie «durante le prese di posizione» presuppongono l'ordinamento giuridico, tra i quali sono compresi i principi di democrazia e libertà, che sono alla base della Costituzione della Repubblica.

IMPORTANTE INIZIATIVA DELLA CAMERA DEL LAVORO

Proposto alla C.I.S.L. e alla U.I.L. un incontro delle segreterie provinciali

Notificata dalla C.d.L. alla questura la convocazione di un comizio da tenersi sabato a S. Giovanni - Gli edili di Frascati sospendono il lavoro alle 15 di oggi

Il segretario della Camera del Lavoro, Antonio Galante, ha convocato un incontro per la difesa della libertà di lavoro e del governo di polizia. Il comizio sarà tenuto a S. Giovanni, sabato 23 luglio, alle 15 di oggi. Gli edili di Frascati sospendono il lavoro alle 15 di oggi.

Convegno cittadino dell'altivo comunista

Verdi 23 luglio, un convegno cittadino dell'altivo comunista, organizzato dalla Camera del Lavoro, si terrà a S. Giovanni, sabato 23 luglio, alle 15 di oggi. Gli edili di Frascati sospendono il lavoro alle 15 di oggi.

IMPROVVISA DELIBERA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Rimesso ieri in libertà Angelo Emili accusato dell'assassinio a Ciampino

«Mancano indizi sufficienti» - Un cadavere irreperibile - Le ricerche estese all'estero - Una confessione che poi è stata ritrattata - Come si è giunti alla decisione

Angelo Emili è stato rimesso in libertà. Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.



IN LIBERTÀ — Angelo Emili con il difensore avv. Cassinelli

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.

Il giudice istruttore ha deciso di rilasciarlo perché «mancano indizi sufficienti» per sostenere l'accusa di aver assassinato il signorino di Ciampino. Il cadavere è stato ritrovato in un campo di grano, ma le ricerche estese all'estero non hanno portato a risultati.